

Stipendi e pensioni basse. E i depositi non crescono. L'economia è il punto debole delle province abruzzesi

PESCARA. Il basso livello dei redditi è la bestia nera degli abruzzesi. Nella classifica generale le quattro province si collocano sotto la media nazionale. Pescara è esattamente a metà classifica, al 53° posto, con un leggero miglioramento rispetto al 2007. Segue Teramo al 61° con un peggioramento rispetto all'anno precedente, quindi Chieti al 65° (con peggioramento), infine L'Aquila al 78° posto (con leggero miglioramento). Due gradini sotto sono le province molisane Isernia e Campobasso all'80° posto.

Il Pil pro capite pi alto quello degli abitanti della provincia di Chieti (66ª nella classifica di settore con 22.954 euro): seguono Pescara (71ª, con 20.868 euro), Teramo (72ª, 20.761 euro) e L'Aquila (76ª, 19.511 euro).

L'importo medio mensile delle pensioni, nel 2007, è di 610,92 euro a Pescara (68ª), di 565,82 euro all'Aquila (82ª), di 559,63 a Chieti (84ª) e 554,36 a Teramo (85ª). E' qui che le case costano meno: un metro quadro in zona semicentrale si attesta su 1.600 euro (14° posto in classifica nazionale), a Chieti 1.820, a Pescara 2.060, mentre all'Aquila arriva a costare 2.200 euro al metro quadro. Per quanto riguarda i consumi delle famiglie le province abruzzesi sono quasi appaiate dal 79° al 72° posto. Spende di più pro-capite Pescara (1.032 euro, ma è molto distante dal primo classificato Aosta che si ferma a 1.722 euro), seguono Teramo (999 euro), Chieti (991 euro).

I depositi bancari per abitante favoriscono la provincia di Pescara con 10.026 euro (ma è sempre il 54° posto in Italia), seguono Teramo (9.642 euro, 58° posto), Chieti (8.851, 66° posto) infine L'Aquila (8.366, 89° posto).

Nascono nuove imprese soprattutto in provincia di Chieti, undicesima a livello nazionale, meno all'Aquila (65ª in classifica). Nel 2007 a Teramo erano occupati il 55,3% dei giovani fra i 25 e i 34 anni, il 53% a Chieti, il 51% all'Aquila (73ª in classifica nazionale): ultima in graduatoria regionale Pescara, con il 47,4%.

Primeggia anche per i servizi, l'ambiente e la salute la provincia aquilana, 34ª fra tutte le 107: seguono al 42° posto Chieti, al 43° Pescara e distante, all'82°.